

ISTITUTO COMPRENSIVO TOLSTOJ

**LINEE GUIDA PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

1 Introduzione

Questo documento sintetizza l'operato dell'Istituto Comprensivo Tolstoj durante la sospensione delle lezioni a causa dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID 19 verificatasi nell'anno scolastico 2019/2020 e traccia le linee guida per definire la Didattica Digitale Integrata (DID) per l'anno scolastico in corso.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica ed educativa con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DaD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, cercando di non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, [sezione news del 17 marzo 2020](#)).

I docenti dell'Istituto Comprensivo Tolstoj, nelle differenti fasi dell'emergenza sanitaria, hanno operato in modo consapevole e responsabile, ma anche cauto nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ha accompagnato alunni e famiglie in un contesto difficile ed in continuo divenire.

2 Didattica a distanza e didattica di vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Il Ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, ha invitato le scuole a promuovere la didattica a distanza che ha comportato l'utilizzo più sistematico di ambienti di apprendimento digitali, da usare con correttezza ed efficacia, ma anche con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

Con il termine "**didattica a distanza**" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico.

La didattica a distanza non deve esaurirsi nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi Microsoft Office 365), ma deve esprimersi attraverso l'utilizzo di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali mediate attraverso un device tecnologico come il computer, il tablet, lo smartphone e, spesso, la rete Internet, altre più tradizionali e consolidate (la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali strutturati e non, il disegno).

L'Istituto ha cercato di tradurre la didattica a distanza in "**didattica di vicinanza**", una didattica che allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti, di attenzione e di cura e affonda le sue radici coerentemente con la scelta inclusiva della scuola.

La didattica di vicinanza si è tradotta quindi nella ricerca di modi e tempi che consentissero anche a chi possedeva meno strumenti e conoscenze tecnologiche o non poteva essere adeguatamente supportato dai familiari, di essere attivamente coinvolto in un percorso comune e condiviso, sebbene a volte con modalità diverse e personalizzate.

La didattica di vicinanza è stata perciò caratterizzata da attenzione ai processi di apprendimento e di crescita, recupero della dimensione relazionale della didattica, incoraggiamento, accompagnamento e supporto emotivo.

La didattica di vicinanza ha comportato anche, a livello progettuale, una costante condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe con l'individuazione di spazi comuni per progettare insieme a livello di consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado), di team di classe e interclasse (scuola primaria), di intersezione (scuola dell'infanzia), di plesso e di ordine di scuola.

La didattica di vicinanza ha posto in primo piano le relazioni così da innescare un circolo virtuoso solidale e un filo comunicativo di senso tra i docenti e le famiglie.

Un altro aspetto importante del nostro agire è stato il concetto di "**misura**": misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo durante i video incontri.

Con misura abbiamo inteso evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza, garantire il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà.

In alcune situazioni è stato necessario entrare "in punta di piedi", mettersi in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre è bastato un cenno, una telefonata, una mail per riprendere o intensificare un dialogo. In qualche caso non è stato possibile trovare risposta, malgrado i tentativi. E' stato quindi il tempo dell'attesa, della pazienza, del riprovare con tatto.

3 Obiettivi della didattica a distanza

Gli obiettivi della didattica a distanza sono stati coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto:

- sviluppo globale e armonico della persona
- inclusione: riconoscimento e valorizzazione delle differenze
- creazione delle condizioni per "star bene a scuola"
- costruzione di un'autonomia di giudizio e decisionale e della capacità di progettazione consapevole
- acquisizione di una dimensione etica e valoriale
- maturazione di un grado adeguato di socializzazione e di una fattiva disponibilità alla collaborazione
- sviluppo della dimensione interiore della vita personale per dare senso e significato alle varietà delle proprie esperienze
- acquisizione di competenze orientative di base

4 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione

- [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#)(link alla sezione)
- [L'inclusione via web](#)(link alla sezione)
- [Atti e norme](#)(link alla sezione)

5 Uso di Microsoft Office 365 e del Registro elettronico

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La piattaforma Office 365 con gli strumenti Outlook, One drive, Forms, Sway, Teams ... e il Registro elettronico "ClasseViva" in uso nell'Istituto sono stati gli ambienti privilegiati per promuovere attività di didattica a distanza sia in modalità sincrona per assicurare la relazione tra alunni e docenti, sia in modalità asincrona per permettere agli studenti di ricevere e di utilizzare materiale di studio, per l'assegnazione e la restituzione dei compiti e per la programmazione di video incontri.

La piattaforma Microsoft Office 365 è stata oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale e di alcuni docenti del Team digitale.

Il Team digitale dell'Istituto ha provveduto alla predisposizione degli indirizzi mail e delle credenziali per l'utilizzo della piattaforma Office 365 prima per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e successivamente per gli alunni dei due plessi di scuola primaria.

Le credenziali per l'accesso al Registro elettronico per i nuovi utenti dell'Istituto erano già state consegnate alle famiglie prima della sospensione delle lezioni.

Per la realizzazione di video incontri, in numero il più possibile proporzionato al monte ore delle discipline, è stata utilizzata l'applicazione Teams di Office 365.

Sono state programmate un massimo di tre lezioni al giorno, possibilmente non consecutive.

Le video lezioni online hanno avuto, a volte, durata inferiore rispetto all'ora prenotata.

Sono state annotate nella sezione "Agenda" del Registro elettronico e nella sezione "Calendario" dell'applicazione Teams di Office 365.

Durante i video incontri i docenti hanno privilegiato la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale.

I docenti, durante le video lezioni, hanno annotato assenze e ritardi con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per comprendere eventuali difficoltà e favorirne la partecipazione.

I compiti sono stati assegnati cercando di non eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento ed evitare un sovraccarico cognitivo e un uso eccessivo delle tecnologie.

I docenti si sono impegnati a fornire una puntuale ed efficace restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa.

I docenti della scuola dell'Infanzia hanno utilizzato l'indirizzo mail istituzionale per tenere i contatti con le famiglie e per far pervenire, anche grazie alla collaborazione delle rappresentanti di sezione, le proposte didattiche programmate, inoltrate in modalità asincrona con una cadenza quindicinale e annotate nella sezione agenda del registro elettronico. Per gli incontri di programmazione delle insegnanti e per i colloqui con le famiglie, è stata utilizzata l'applicazione Teams.

6 Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori

rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia si sono impegnati a continuare a mantenere vivo il contatto con i bambini e le bambine attraverso le rappresentanti di sezione e i genitori, proponendo alcune attività inerenti i "Campi d'esperienza" e tenendo in considerazione le caratteristiche di ogni fascia d'età.

Il primo obiettivo è stato promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

Particolarmente significativi sono state la predisposizione di padlet contenenti diversi spunti e input per lo svolgimento di attività, la narrazione di storie animate da parte delle insegnanti anche tramite l'utilizzo di Power Point, la proposta di canti, filastrocche, giochi motori, attività musicali, la visione di tutorial per sperimentare e produrre manufatti creativi in occasioni di festività.

Per i bambini di cinque anni sono state proposte anche attività connesse al passaggio alla scuola primaria e propedeutiche ad un primo approccio al mondo del digitale.

7 Scuola primaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, ha richiesto la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.

Le proposte sono state declinate tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle necessità proprie della singola interclasse e classe.

Particolarmente significativi sono stati i messaggi audio, i brevi video di saluto e di presentazione di attività, le audio/videoletture, nei quali l'elemento umano ha dato calore e significato agli aspetti relazionali e didattici.

Si è reso necessario prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

La piattaforma Microsoft Office 365, oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale e di alcuni docenti del Team digitale, è stata utilizzata anche dalle classi della scuola primaria in modo particolare dopo la predisposizione di account anche per ogni studente frequentante i due plessi di scuola primaria presenti nell'Istituto.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, sono stati utilizzati, oltre alla piattaforma di istituto, anche ulteriori ambienti già sperimentati e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bambini con BES, per i quali sono stati attivati specifici percorsi, sorretti da nuovi semplici ambienti dedicati.

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono stati i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti hanno mantenuto e consolidato relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione è stato il registro elettronico, sul quale sono stati annotati compiti e attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe, di garantire equilibrio nelle richieste.

8 Scuola secondaria

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento

anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto offerto dall'animatore digitale e da alcuni docenti del team digitale, è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma Microsoft Office 365 per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata un'azione di formazione e di sostegno all'uso delle principali applicazioni.

Oltre alla piattaforma in uso nell'Istituto è stato possibile utilizzare anche altri ambienti inclusivi con particolare riguardo agli studenti con BES.

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, è stata la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, condizione fondamentale per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

9 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Importante è stato l'apporto delle funzioni strumentali per l'inclusione, punti di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

Sono stati mantenuti contatti con i CTS territoriali che, "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).

Inoltre l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è stata importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe e, pertanto, si è interfacciata con i docenti di sezione/classe, ha partecipato a eventuali incontri programmati su Teams e, quando si è reso necessario, ha seguito gli studenti in piccolo gruppo.

Simmetricamente il docente di sezione/classe ha adottato strategie inclusive calibrando in modo opportuno e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti non italofoni che necessitano di alfabetizzazione, la scuola si è attivata per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale.

Si riportano alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES, a cui l'Istituto ha fatto riferimento.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione

In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

10 Valutazione

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La valutazione costituisce un aspetto molto delicato dell'azione didattica educativa a cui l'Istituto ha dedicato ampia riflessione e per il quale è stato predisposto un documento specifico deliberato durante la seduta del collegio docenti unitario del 20 maggio 2020.

E' opportuno sottolineare come la didattica a distanza non ha permesso di riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza.

Si è reso necessario tener conto delle numerose variabili in gioco perseguendo l'obiettivo primario di guidare i percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Nella scuola dell'infanzia la costante comunicazione con le famiglie ha permesso di rilevare un feedback positivo rispetto alle attività proposte. Le insegnanti hanno cercato di guidare le bambine e i bambini ad affrontare compiti nuovi in una modalità di lavoro inedita.

Questo tempo ci ha offerto l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione.

Si è posta particolare attenzione al fine di documentare i singoli percorsi per monitorare l'iter d'apprendimento con particolare attenzione all'acquisizione di conoscenze ed abilità, ma anche e soprattutto al conseguimento di competenze disciplinari e trasversali valutate con specifici e significativi compiti in situazione e si sono promossi processi meta cognitivi stimolando gli alunni all'autovalutazione.

L'istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi trasversali, esplicitati nel PTOF, come aspetti da considerare per la valutazione del comportamento, del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti:

COMPORAMENTO	AREA DELLA SOCIALITA': competenze socio-relazionali	comunicare con gli altri motivando le proprie scelte
		relazionarsi utilizzando modalità adatte al contesto
		gestire le proprie emozioni in maniera adeguata
	AREA CIVICA: competenze di cittadinanza	rispettare in modo consapevole le regole
		assumere atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni nelle diverse situazioni
		gestire i materiali e gli strumenti di lavoro in modo appropriato
GLOBALE	AREA DEL SE': consapevolezza competenze emotivo - affettive	partecipare in modo adeguato alle attività
		non limitarsi a svolgere le attività scolastiche, ma autonomamente considerarle punto di partenza per conoscere se stesso
		essere costantemente interessato/a e motivato/a a fare ciò che si fa e a fare bene
	AREA DELLE RISORSE COGNITIVE – ADATTIVE: competenze cognitive e adattive	essere capaci di riflessione critica rispetto al proprio operato.
		affrontare situazioni problematiche quotidiane e trovare soluzioni costruttive
		gestire in modo efficace la documentazione raccolta per pianificare e realizzare un progetto
		portare sempre a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti
		acquisire un metodo di studio personale e proficuo

In ottemperanza all'OM concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti, l'Istituto ha predisposto specifici modelli per la stesura del Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) e del Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI).

11 Questioni di privacy

Le famiglie hanno autorizzato, firmando le liberatorie richieste, l'uso della piattaforma Microsoft Office 365 e la partecipazione degli studenti alle video lezioni programmate.

Per quanto riguarda l'impiego di immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, si ricorda il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

Come scelta interna non vengono pubblicate sul sito immagini di studenti in primo piano o con volto riconoscibile.

12 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nel nostro Istituto e in particolare in questa occasione, è risultato importante il ruolo dei rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte nelle comunicazioni scuola-famiglia.

Essi sono stati infatti punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono stati essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

In questa particolare situazione determinata dall'emergenza sanitaria, la scuola e la famiglia hanno lavorato in sinergia per promuovere elementi fondamentali nel percorso di crescita e di apprendimento.

È risultato indispensabile aiutare i bambini, soprattutto i più piccoli, a gestire il tempo e ad organizzare lo svolgimento delle attività nell'arco della settimana e delle singole giornate formulando insieme un piano di lavoro capace di favorire un'adeguata distribuzione delle attività da svolgere.

13 Devices in comodato d'uso

La nota del Miur n. 562 del 28 marzo 2020 prevede la possibilità di mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso gratuito, dispositivi digitali individuali per la migliore e più efficace fruizione delle piattaforme per l'apprendimento a distanza.

(Circolare interna n. 89 dell'8 aprile 2020)

Per gli alunni sprovvisti di dispositivi digitali, la scuola ha proceduto ad una mappatura dei bisogni e ha messo a disposizione, in comodato d'uso gratuito, i tablet già presenti nell'Istituto e quelli acquistati utilizzando i fondi specifici per la DaD previsti dalla nota Miur n. 6562 del 28 marzo.

Per implementare maggiormente la dotazione tecnologica, l'Istituto ha partecipato all'avviso PON Smart Class emanato con l'obiettivo di offrire alle istituzioni scolastiche l'opportunità di realizzare classi virtuali adatte a consentire forme di didattica digitale in presenza e a distanza. Il progetto è stato autorizzato per un finanziamento di 13 000 euro.

L'Istituto ha inoltre partecipato all'avviso PON Supporti per i libri di testo e kit scolastici per le scuole secondarie di primo e secondo grado con un progetto volto a potenziare la biblioteca scolastica mediante l'acquisto di supporti didattici e di device in locazione da assegnare in comodato d'uso. Il progetto è stato autorizzato per un finanziamento di 5 600 euro.

14 Valutazione della DaD

In itinere è stata effettuata una verifica della DaD attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie.

Al fine di evidenziare i punti di forza e di debolezza della didattica a distanza messa in atto nell'Istituto, al termine dell'anno scolastico sono stati predisposti specifici questionari somministrati alle alunne e agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di primo grado, a tutti i genitori e ai docenti dei diversi ordini di scuola.

15 Linee guida per il futuro

Alla luce dell'esperienza determinata dalla sospensione delle lezioni a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di quanto emerso dai questionari somministrati a studenti, genitori e docenti, si ritiene opportuno definire alcuni aspetti al fine di migliorare il servizio offerto nell'ottica di promuovere una efficace Didattica Digitale Integrata.

Strumenti

*"...Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua **una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza** dei dati a garanzia della privacy, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device*

(smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza." Linee Guida DDI

L'Istituto Comprensivo Tolstoj ritiene utile:

- predisporre, prima dell'inizio delle lezioni, gli account della piattaforma Microsoft Office 365 per i nuovi alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- assegnare a settembre le credenziali per l'accesso al registro elettronico "ClasseViva" del Gruppo Spaggiari ai nuovi utenti dell'Istituto;
- programmare, nel mese di settembre, gli incontri di formazione sull'utilizzo del sito e del registro elettronico per i docenti che hanno preso servizio per la prima volta nell'Istituto e per i genitori dei nuovi alunni;
- programmare un incontro di formazione sul funzionamento di Teams di Office 365 per i docenti che ne hanno necessità;
- attivare la versione digitale dei testi in uso (docenti e studenti) sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado;
- assegnare attività da svolgere a casa, sia in fase di didattica in presenza che a distanza, ricorrendo, oltre al diario personale dell'alunno, al registro elettronico utilizzando la sezione "Didattica" che consente di allegare diverse tipologie di documenti (testo, link, file word, pdf, brevi videolezioni, presentazioni...) da condividere con il gruppo classe e/o con singoli alunni. Questa procedura inclusiva permette di differenziare i compiti assegnati, rispettando l'obbligo di riservatezza;
- aggiornare regolarmente la sezione "Agenda" del registro elettronico, nell'area visibile alle famiglie, indicando per quali giorni devono essere svolte le attività assegnate;
- fornire settimanalmente indicazioni e/o tabelle di sintesi delle attività proposte per guidare gli alunni e le famiglie nell'organizzazione del lavoro in caso di nuovi periodi di sospensione delle lezioni;
- denominare in modo opportuno le cartelle con i documenti condivisi con gli studenti per facilitare la consultazione da parte delle famiglie con più figli che frequentano l'Istituto;

Esempi:

cognome docente- materiali per la settimana dal..al...
classe-disciplina-periodo di riferimento

- utilizzare, per la condivisione di file con gli alunni, anche l'applicazione OneDrive di Office 365 fornendo il link di accesso;
- ricorrere all'impiego della mail istituzionale@ictolstoj.edu.it per comunicare con le famiglie;

- effettuare la restituzione di lavori servendosi di:
 - Forms di Office 365
 - la sezione "Attività" di Teams
 - gli indirizzi mail della piattaforma Office 365 (... @ictolstoj.edu.it)
- pianificare, in fase di sospensione delle lezioni in presenza, le proposte didattico-educative prevedendo sia attività asincrone sia attività sincrone;
- avvalersi di Teams di Office 365, piattaforma in uso nell'istituto, per la programmazione di video lezioni il cui numero dovrà essere proporzionato al monte ore delle discipline (circa metà delle ore previste in presenza);
- inserire in Calendario di Teams e in Agenda del registro elettronico, entro il sabato precedente, la programmazione delle video lezioni settimanali.

Orario delle lezioni

"...Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

*Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**"* Linee Guida DDI"

"...Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

SCUOLA DELL'INFANZIA: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte di in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

" Linee Guida DDI Luglio 2020"

L'Istituto Comprensivo Tolstoj ritiene utile:

- avviare, sin dalla scuola dell'infanzia, un percorso volto a promuovere le competenze digitali;
- abituare fin dai primi giorni di scuola le allieve e gli allievi all'uso del tablet, predisporre attività formative funzionali allo scopo;
- preannunciare l'argomento che verrà trattato durante la successiva video lezione e possibilmente inviare agli allievi materiale sul quale cominciare a riflettere e a ragionare, secondo le modalità della classe capovolta e dare indicazioni sul materiale necessario per lo svolgimento della lezione;
- evitare di inviare materiali o assegnare compiti che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento oppure che non prevedano un intervento successivo di confronto con il docente;
- progettare percorsi interdisciplinari, anche aventi come sfondo integratore educazione civica, preceduti da spiegazione inerente le discipline concorrenti, avendo come obiettivo lo sviluppo delle competenze trasversali, non necessariamente solo quelle disciplinari.

Alunni con bisogni educativi speciali

"...Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

"Linee Guida Luglio 2020"

L'Istituto Comprensivo Tolstoj ritiene importante:

- utilizzare le video lezioni per gli alunni assenti per lunghi periodi, per motivi di salute o di famiglia
- fondare la DaD sui seguenti principi:
 - inclusione
 - misura nelle proposte didattiche
 - apertura fra i colleghi
 - relazioni con gli studenti e le famiglie

Metodologie e strumenti per la verifica

"...La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flippedclassroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica."

Linee Guida DDI Luglio 2020

Valutazione

"...La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende." Linee Guida Luglio 2020

Il nostro Istituto (documento deliberato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 20 maggio 2020)

"Nel contesto nuovo della didattica non in presenza, le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate dall'insegnante, a distanza sono riposte soprattutto nelle mani dello studente. Esercitare le stesse con efficacia richiede, però, un grado elevato di auto-gestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo.

Dato il diverso ambiente di apprendimento non è possibile esprimere una valutazione basata solo sulle conoscenze disciplinari e si privilegiano modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. È stato necessario aprire la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di compiti autentici/in situazione

Come da programmazione per competenze, si richiedono ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in UdL.

Tali prove consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

In questo senso la valutazione espressa tiene conto soprattutto del processo e non solo degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa trova posto all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale viene comunicata e vengono forniti strumenti per il recupero.

Ogni docente privilegia e dà maggior peso alla valutazione formativa, pur dovendo giungere ad una valutazione sommativa finale espressa mediante una votazione in decimi. (OM Valutazione Reg. Prot. n. 11 del 16 maggio 2020)

La prima si caratterizza non solo come la valutazione del, ma soprattutto per l'apprendimento. In tal modo il docente è consapevole che la sua prima responsabilità è accogliere, motivare,

valorizzare, seguire ogni alunno nei suoi tentativi, nei suoi processi e progressi, nei suoi risultati. La valutazione sommativa si concentra per lo più sul voto; per il docente che attua la valutazione formativa la preoccupazione è avviare ad un metodo efficace e personale per imparare a imparare e a conoscere. La valutazione formativa accompagna l'alunno a cogliere il valore delle cose, i suoi punti di forza e di debolezza, a gestire risorse e limiti, a sviluppare i talenti e la capacità di giudizio personali, sviluppa quindi l'autovalutazione che è la capacità di scoprire il senso e il valore delle cose e delle azioni; verifiche, test ed interrogazioni servono anche a promuovere l'esercizio del giudizio sul proprio operato e sul personale processo di apprendimento.

Per essere effettivamente sensato, efficace, personalizzante il giudizio è formulato in modo tempestivo, trasparente, e si avvale di rubriche ben costruite e condivise con gli alunni e con i genitori.

Infine la valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza tiene conto, non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Aspetto altrettanto rilevante è l'autovalutazione, da parte di ciascun docente, per misurare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Il percorso di apprendimento, in questa particolare situazione non può prescindere da elementi a carico dell'alunno:

- Capacità di gestione del tempo
- Elevata motivazione al proprio apprendimento
- Abilità di autogestione
- Consapevolezza del proprio essere studente
- Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci
- Capacità di formulare un proprio piano di lavoro, per conseguire l'obiettivo, una volta che un compito didattico sia stato assegnato.

Gli elementi presentati, a carattere trasversale, integrano e concorrono a formulare la valutazione disciplinare.”

Scuola Infanzia

Per attuare la valutazione nella scuola dell' Infanzia le docenti si avvalgono dei feedback inviati dalle famiglie.

Scuola primaria e secondaria

Per entrambi gli ordini il presupposto alla valutazione sono le osservazioni sistematiche.

Si tratta di un metodo di analisi qualitativa che, almeno per il primo ciclo della scuola dell'obbligo, deve soppiantare i procedimenti misurativi tradizionali. Questo per due motivi fondamentali:

- l'osservazione e' collegata alla comprensione, mentre la misurazione al giudizio e perciò appare uno strumento piu' utile;
- l'osservazione permette di raggiungere uno degli obiettivi prioritari della scuola: quello di promuovere i processi, sostenerli e rinforzarli.

L'osservazione sistematica e' una metodologia rigorosa che porta alla produzione di una documentazione utile sia ai fini autovalutativi (lo studente puo' accedervi e monitorare i propri progressi), sia come testimonianza del lavoro svolto all'interno della scuola. L'oggetto dell'analisi e' il comportamento dei soggetti che apprendono osservato nello svolgimento delle attivita' didattiche, la valutazione entra perciò nel processo di insegnamento-apprendimento, smette di essere la parte conclusiva del percorso didattico e si inserisce nella costruzione e nella applicazione degli interventi formativi.

I punti di forza della valutazione sistemica sono:

- riesce a rendere conto del processo in cui è avvenuta la formazione;
- riesce a comprendere nella valutazione ogni aspetto del sistema;
- dipende da osservazioni accurate e costanti di alcuni parametri che vengono scelti come indicatori del cambiamento;
- non si limita all'indagine del fenomeno ma ne ricerca le cause;
- si svolge in un tempo lungo;
- si serve di strumenti di misura attendibili, sia di tipo qualitativo che di tipo quantitativo integrati fra loro.

La valutazione sistemica valorizza il processo sul prodotto e indaga il contesto all'interno del quale avviene la formazione, le dinamiche interpersonali, i progetti che vengono attivati, i prodotti che ne risultano. Gli strumenti per valutare sono necessariamente vari perché devono indagare aspetti molto diversi tra loro, da quelli culturali a quelli relazionali.

Rapporti scuola – famiglia

"...Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro per il comparto Scuola 2006-2009 e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essipotranno avvenire." Linee Guida Luglio 2020"

Nell'Istituto Comprensivo Tolstoj:

per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza, secondo il calendario stabilito nel PAA, con prenotazione dei genitori, da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.

I docenti di scuola secondaria attivano i colloqui on line con i genitori due volte al mese e tre volte nei mesi di novembre e maggio.